



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50

del 02/03/2009

O G G E T T O

Individuazione del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie finalità istituzionali suscettibile di valorizzazione e/o alienazione: Piano delle Alienazioni e/o valorizzazione immobiliari 2009/2011 ex art.58 D.L. 112/08.

L'anno duemilanove, il giorno due del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
CORRIERI	Domenico	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	- Presente
TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" che testualmente recita:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il *piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del *piano delle alienazioni e valorizzazioni* costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. *La verifica di conformità e' comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*

3. *Gli elenchi di cui al comma 1*, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene *negli elenchi di cui al comma 1*, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi *negli elenchi di cui al comma 1*. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti *di cui al comma 1* possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti *negli elenchi di cui al comma 1* possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi *negli elenchi di cui al comma 1*, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del

decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”

- Rilevato che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili del patrimonio disponibile prevista dal summenzionato articolo della L. n. 133/2008, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, e la ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti, oltre che per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi di cui al Patto di Stabilità.
- Rilevato inoltre quanto disposto dal 2°- 3° e 4° comma dell'art. 58 della L. 133/08 si ha la possibilità di disporre del *piano delle alienazioni e valorizzazioni* che costituisce variante allo strumento urbanistico generale, con una nuova classificazione di parte del patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, oltre all'elenco degli immobili da acquisire con effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
- Considerato che si è costituito un gruppo di lavoro composto da dipendenti comunali del Settore Economico-Finanziario e del Settore Territorio per la revisione dell'inventario dei beni immobili di questo Comune;
- In attesa della revisione dell'inventario comunale e sulla base della documentazione esistente presso gli uffici comunali, il Settore Territorio in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio ha redatto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione da allegare al Bilancio di Previsione 2009, costituiti da n. 4 elenchi così riportati:
 - Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale Fuori dal Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
 - Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale all'interno del Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
 - Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Valorizzare ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3 anche con cambiamento di destinazione d'uso e/o Urbanistica;
 - Elenco degli Immobili da Acquisire ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3;

Tutto ciò premesso:

Dato atto che ai sensi del citato art.58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni in L. 133/0/, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco/chi è la Giunta, che i suddetti elenchi costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 e quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2009 ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.L. n.112/08, costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto che gli elenchi redatti dal Settore Territorio in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio ai sensi della normativa più volte richiamata ed allegati alla presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, preso atto che dalla documentazione esistente presso gli uffici comunali e il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione da allegare al Bilancio di Previsione 2009, sono costituiti da n. 4 elenchi così riportati:

- Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale Fuori

- dal Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
- Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale all'interno del Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
- Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Valorizzare ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3 anche con cambiamento di destinazione d'uso e/o Urbanistica;
- Elenco degli Immobili da Acquisire ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3;

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di approvare quanto detto di cui innanzi;
 Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Territorio, in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità sia tecnica che contabile, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale dei Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale dei Contratti;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Approvare, per i motivi esposti in premessa, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale 2009/2011, redatto sulla base della documentazione esistente presso gli uffici comunali, costituito da n. 4 elenchi così riportati:
 - Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale Fuori dal Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
 - Elenco del Piano delle Alienazioni degli Immobili di Proprietà Comunale all'interno del Centro Antico del Patrimonio Disponibile ai sensi dell'Art.58 L. 133/08;
 - Elenco Immobili di Proprietà Comunale del Patrimonio Disponibile da Valorizzare ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3 anche con cambiamento
 - di destinazione d'uso e/o Urbanistica;
 - Elenco degli Immobili da Acquisire ai sensi dell'Art.58 L. 133/08 comma 2 e 3;
 che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel piano:
 - Ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica;
 - Ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del C.C., ai sensi dell'art. 58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito con modificazioni in L. n. 133/08.
- 3) Di dare atto che gli elenchi saranno pubblicati ad avvenuta approvazione da parte del C.C. sull'albo pretorio per 60 gg. e sul sito internet, ai fini di eventuali ricorsi per l'iscrizione dei beni negli elenchi medesimi.
- 4) Di dare atto che gli uffici competenti provvedano, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al Conto del Patrimonio ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D.L. n. 122/08 convertito, con modificazioni, in L. 133/08.
- 5) Di dare atto che il Piano sarà allegato al Bilancio di Previsione 2009 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

- 6) Nominare Responsabile del Procedimento il dott. Giuseppe De Bari, Dirigente del Settore Economico-Finanziario.
- 7) Trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, al Dirigente Settore Territorio, al Dirigente Settore Economico Finanziario nonché alla Ufficio Patrimonio.
- 8) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.EE.LL.